

A Paestum la Borsa del **turismo archeologico**

Cento espositori di venticinque paesi esteri e quaranta buyers europei. Debutterà il "guestbook digitale"

di ALESSANDRA DE VITA

Mediterranea e archeologica: due tratti che, diciotto anni fa, indicarono le direttive della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** (la Bmta), segnando un sentiero non ancora battuto. Quell'intuizione, nel tempo, si è rivelata felice e, oggi, entra di diritto nella maggiore età: la 18esima edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, prevista da domani a domenica, nell'area archeologica di Paestum, quest'anno si tiene con il patrocinio di Expo oltre che della Provincia (che si aggiunge così al Comune di Capaccio e alla Regione) la cui sede, ieri mattina, ha accolto la conferenza di presentazione. India e Lazio sono il paese e la regione ospiti.

«Non darò i numeri – ha dichiarato il direttore della Borsa, Ugo Picarelli – sui nostri visitatori ma sono migliaia e non di passaggio: vengono appositamente a Paestum che non è una meta turistica di passaggio». Il sindaco di Capaccio Paestum, Italo Voza vorrebbe invece che la Borsa si tenesse interamente nel Parco archeologico di Paestum. «Rivolgo il mio appello – ha aggiunto Voza – alle persone libere: siate vicine alla Borsa perché le difficoltà organizzative non sono state poche». Guarda invece al futuro il neodirettore del Parco archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel che ha parlato di spirito di collaborazione, tutela del patrimonio ma soprattutto innovazione. «Avverto un grande spirito di collaborazione intorno a questa Borsa, tanto importante da far parte dell'immagine di Paestum che oggi, con la riforma Franceschini e l'istituzione del Parco archeologico autonomo, ha una grande chance di sviluppo».

«Bisogna cambiare la modalità di comunicazione con i visitatori, instaurando nuove interazioni» ha aggiunto.

E in questa prospettiva si colloca la nuova esperienza del "guestbook digitale", un

totem attraverso il quale i visitatori potranno inviare in estemporanea, attraverso i social, foto e osservazioni sulla visita. Nello stesso solco avveniristico si inserisce la mostra ArcheoVirtual, da alcuni anni la nuova frontiera dell'archeologia virtuale, grazie all'Istituto tecnologie applicate ai beni

culturali del Cnr che catapulterà il pubblico nell'antichità; e ancora, di sicuro appeal per gli amanti della narrativa è il nuovo format Paestum Digital Storytelling School, ovvero il suggestivo corso di narrazione digitale sul campo, in agenda sin da oggi e fino a sabato, tra i templi di Paestum.

Tornerà, inoltre, seguita soprattutto dai più giovani, l'Archeologia sperimentale, con i suoi laboratori dove i visitatori possono cimentarsi nella produzione artigianale di utensili e manufatti di uso quotidiano, con tecniche utilizzate nell'antichità. Si tratta dell'unico salone espositivo internazionale dedicato alla promozione del **turismo archeologico** - con 100 espositori di 25 paesi esteri e 40 buyers europei - diventato ormai un punto di riferimento per importanti confronti istituzionali tra cui il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici che, domani, terrà una seduta straordinaria, in apertura. E per rendere gli incontri alla portata di tutti, i visitatori potranno interagire direttamente con i protagonisti, tra cui volti noti della tv come Alberto Angela e Syusy Blady.

Ma entriamo nel vivo del programma di questa edizione: domani (ore 12), presso il Museo archeologico nazionale di Paestum ci sarà il seminario "I beni e le attività culturali nei Fondi Comunitari e nel Piano di Azione e Coesione 2014-2016", indirizzato a spiegare come spendere bene i fondi europei. Sempre nella suggestiva location del Museo si terrà (ore 18) la conferenza dal titolo "Archeologia preventiva in Campania: lavoro e conoscenza" a cura della Soprintendenza archeologia Campania con gli interventi del Soprintendente Adele Campanel-

li e del vice Tommasina Budetta. Saranno ospiti della giornata inaugurale, tra gli altri, anche il direttore de Il Mattino, Alessandro Barbano e Paolo Matthiae, archeologo e Direttore della missione archeologica in Siria della Università La Sapienza di Roma, vincitore del premio dedicato all'eroico collega Khaled Al-Asaad, il Direttore del sito archeologico di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gabriel Zuchtriegel

L'area archeologica di Paestum dove si tiene la 18esima edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico, prevista da domani a domenica. Il programma è stato presentato ieri alla Provincia di Salerno

